



# IL CASALDUNO

ilsannioquotidiano.it

Posto Italiano Spa - Sped. in abb. postale D  
L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, N. 46)  
Art. 1, comma 1, DCB BN.

Fondatore Luca COLASANTO

Anno XIX - N. 7 Mercoledì 8 Gennaio 2014 - S. Severino

Nelle edicole della provincia di Benevento e Avellino: IL SANNO QUOTIDIANO + IL GIORNALE non vendibili separatamente € 1,20

GENNAIO 2014

3



La Giunta regionale delibera un maxi provvedimento da 150 milioni sul ciclo integrato dei rifiuti

## Impianti, Stir e lavoratori Pronti 13 milioni di euro

Quasi 990mila euro per trasformare la struttura di Casalduni. Ai nuovi Ato riservati 60 milioni

Dopo il via libera definitivo alla legge regionale di riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la Giunta di Palazzo Santa Lucia approva un mega provvedimento per mettere benzina nel sistema: una delibera che vale in tutto 150 milioni di euro. Una spinta in avanti che nasce dalla necessità di accelerare la spesa delle risorse sottoutilizzate dei Fondi europei. In particolare per la provincia di Benevento sono destinati oltre 13 milioni di euro - che varranno per impiantistica e pagamenti di arretrati dei lavoratori degli ex Consorzi - a cui andrà aggiunta la ripartizione del fondo destinato ai futuri nuovi Ato, che vale nel complesso 60 milioni e 352 mila euro. Il principio con cui sarà ripartito non è ancora chiaro, ma è una premessa per i sindaci, sulle cui spalle cadrà l'onere della gestione.

Euro 1,20

Scenari

Giunta Regionale • Delibera da 150 milioni di euro, di cui 60 ai nuovi Ato. Per il Sannio sbloccati oltre 13 milioni di euro

# Rifiuti, pioggia di soldi in arrivo

Nel provvedimento confermati i fondi per l'impiantistica e 2,3 milioni per pagare i lavoratori degli ex Consorzi

*Quasi un milione di euro per consentire allo Stir il trattamento dell'umido*

PALAZZO MOSTI

## Question time, oggi la maratona

Dopo l'Epifania, arriva il question time. La staffetta partirà stamattina con la prima seduta che ci sarà a Palazzo Mosti a partire dalle ore 9:30 e proseguirà anche domani. Si tratta di un appuntamento tradizionale durante il quale i componenti dell'Esecutivo cittadino rispondono alle domande poste dagli esponenti dell'opposizione. Ma in agenda c'è un bel po' da prendere in esame: ben ventisei quesiti che riguarda temi toccati nei dodici mesi di gestione amministrativa che l'Ente di via Annunziata si è lasciati alle spalle. Va infine evidenziato che la stessa validità dello strumento è stata più volte messa in dubbio dai consiglieri di entrambi gli



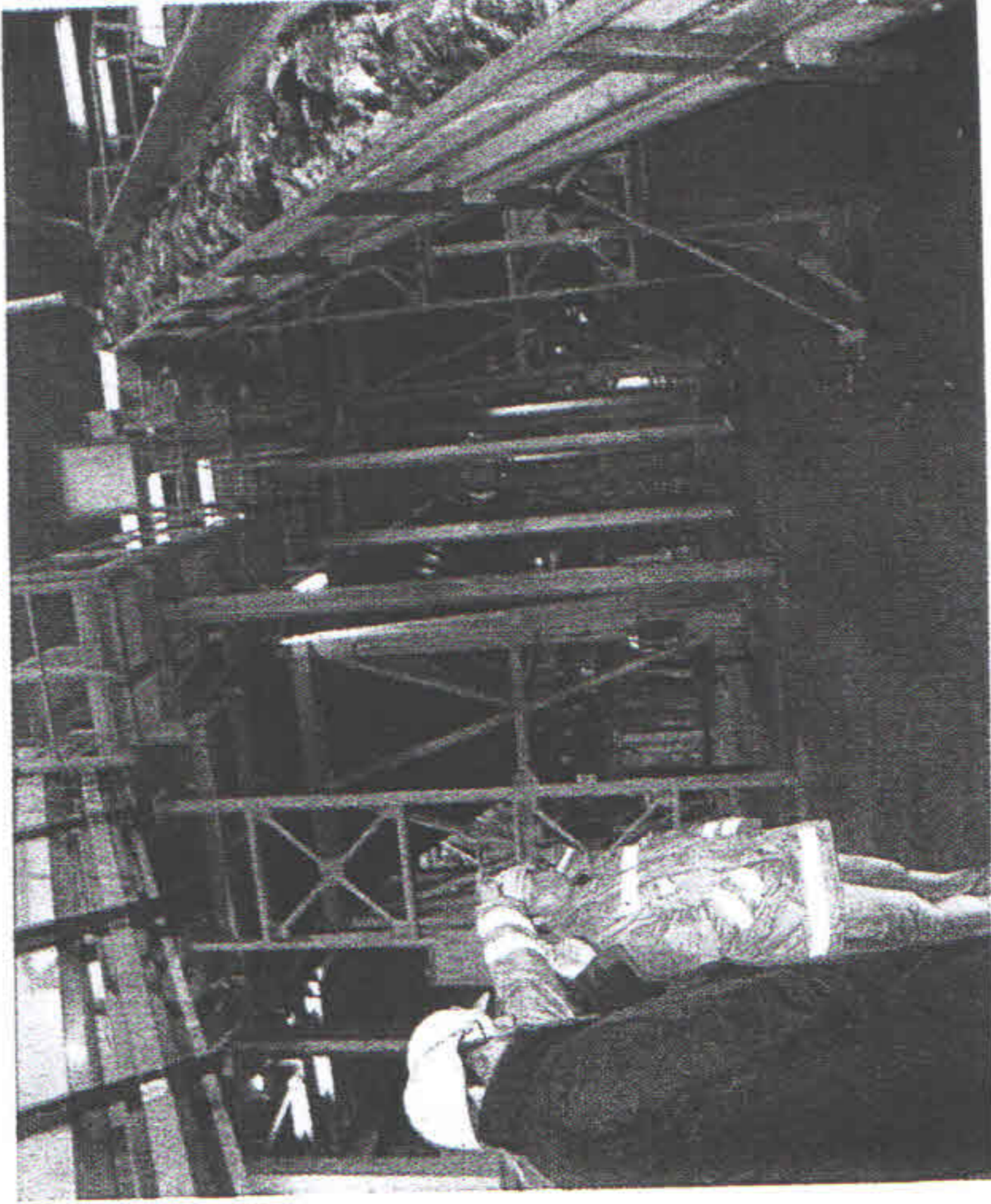
schieramenti. L'opposizione comunque chiederà per l'ennesima volta che i tempi delle risposte siano più consoni: altrimenti potrebbe essere chiamato in causa addirittura il Prefetto.

● Nicola De Ieso

Dopo il via libera definitivo alla legge regionale di riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la Giunta di Palazzo Santa Lucia approva un mega provvedimento per mettere benzina nel sistema: una delibera che vale in tutto 150 milioni di euro. Una spinta in avanti che nasce dalla necessità di accelerare la spesa delle risorse sottoutilizzate dei Fondi europei.

In particolare per la provincia di Benevento sono destinati oltre 13 milioni di euro - che varranno per impiantistica e pagamenti di arretrati dei lavoratori degli ex Consorzi - a cui andrà aggiunta la ripartizione del fondo destinato ai futuri nuovi Ato, che vale nel complesso 60 milioni e 352 mila euro. Il principio con cui sarà ripartito non è ancora chiaro - probabilmente si adopererà la proporzione demografica - ma è una premessa interessante per i sindaci, sulle cui spalle cadrà l'onere della proposta e della gestione degli ambiti territoriali ottimali.

La prima voce che interessa il Sannio è il finanziamento dell'impiantistica così come voluta e ridefinita dalla Provincia di Benevento nel 2012, per un importo di 10 milioni di euro tondi. La Rocca, con l'allora assessore Aceto, chiese una modifica di una misura precedente sostituendo "intervento per la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte" con "impiantistica da realizzarsi nella Provincia di Benevento". Si tratta del famoso progetto dei mini digesteri, che ha incontrato molti problemi in fase attuativa e che il commissario Cimitile ora dovrà necessariamente rivedere. Uno dei siti individuati era stato Telesse Terme, ma poi il sindaco Carofano fu costretto ad un passo indietro dopo aver riscontrato impedimenti tecnici e resistenze nell'opinione pubblica. Ma un altro ostacolo a quel progetto è dentro questa stessa delibera, che indica chiaramente l'obiettivo di trasformare gli Stir in impianti in grado di trattare l'umido in vista della realizzazione di biodigestori che li affiancheranno. Si conferma pertanto quanto annunciato, previsto e confermato dallo stesso



Cimitile a metà luglio dello scorso anno, quando chiamò a relazionare su Casalduini il Commissario Straordinario competente per la realizzazione del biodigestore, Genaro Russo, i funzionari del Settore Ambiente, Genaro Fusco e Raffaele Rabuano, il direttore tecnico della Samte, Liliana Monaco, e l'estensore del progetto tecnico per un impianto da 30mila tonnellate, Paolo Viparelli.

La Regione ora dice che occorre accelerare le procedure tecnico-amministrative per fare in modo che gli Stir possano implementare processi di biostabilizzazione, in vista di una "riconversione di tali impianti a digesteri anaerobici della frazione organica da raccolta differenziata urbana". Nel frattempo, attraverso il trattamento meccanico biologico, l'umido stabilizzato (asciugato dall'acqua per evitare che marcisca) sarà uti-

lizzato come copertura superficiale delle discariche e per il riempimento di cave esaurite. Per migliorare il processo di trattamento la delibera ha stanziato oltre 989 mila euro per lo Stir di Casalduini. Sommando errori di valutazione e rivisitazioni in corso d'opera, ora Cimitile dovrà rivedere la spesa dei 10 milioni di euro, tenuto conto anche del passaggio impellente di competenze ai Comuni. Vista l'entità della spesa il commissario dovrà in qualche modo confrontarsi almeno con Palazzo Mosti, visto che la città guiderà l'Ato.

Infine, la delibera di giunta regionale conferma il pagamento degli stipendi mai pagati per i 4 mesi di lavoro dei dipendenti ex Consorzi. La dotazione è di 2 milioni 315 mila euro. A spingere per sbloccare la situazione è stato anche il presidente della Commissione Ambiente, Luca Colasanto.